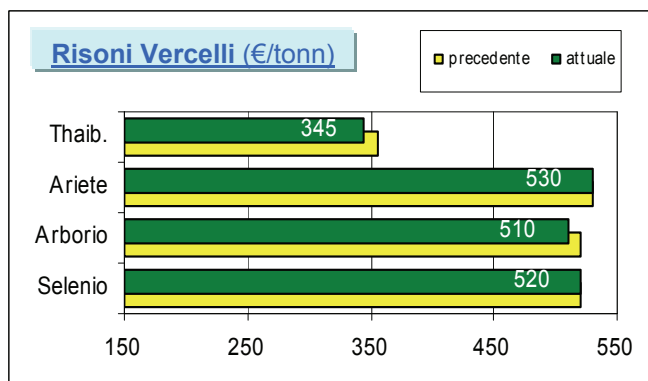
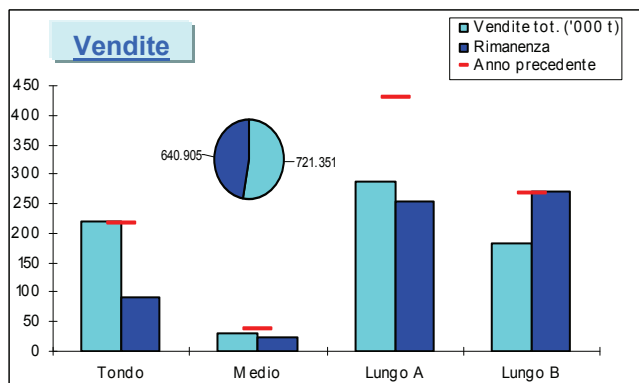




## Mercati italiani



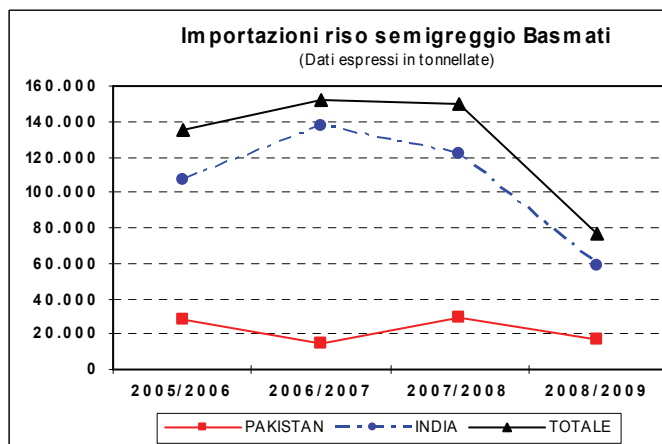
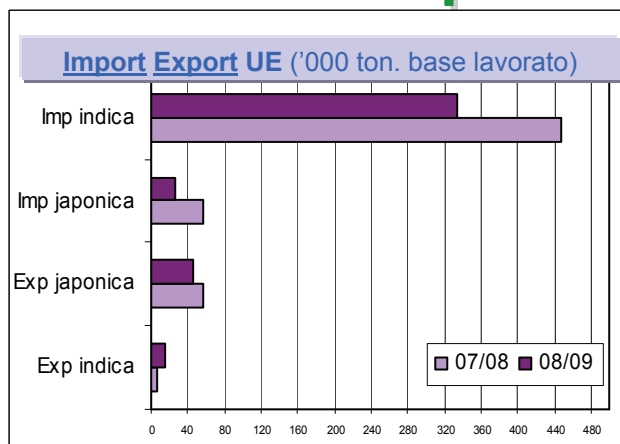
Le vendite dei produttori di questa settimana si sono attestate a 28.300 tonnellate, riguardando 13.126 tonnellate di Lunghi A, 7.759 tonnellate di Tondi, 6.661 tonnellate di Lunghi B e 754 tonnellate di Medi.

Aumenta il gap tra il volume complessivo registrato nella campagna corrente e il volume registrato un anno fa: siamo passati da un divario di 215.025 tonnellate ad uno di 225.842 tonnellate, interessando per lo più le varietà Lunghe A (-141.013 tonnellate) e Lunghe B (-83.463 tonnellate). Se il collocamento dei Lunghi A non desta preoccupazione, in considerazione della minor disponibilità di quest'anno rispetto alla campagna scorsa (-186.416 tonnellate), non si può dire altrettanto dei Lunghi B che, al contrario, devono fare i conti anche con la disponibilità record di questa campagna.

Le transazioni della campagna corrente hanno riguardato 721.351 tonnellate che rappresentano il 53% della quantità disponibile, mentre l'anno scorso le vendite si attestavano a 947.193 tonnellate che rappresentavano il 61,1% della quantità disponibile (63,4% rispetto alla stima).

Presso la Borsa Merci di Vercelli risultano in calo di € 10 le quotazioni dei risoni delle varietà Arborio e Thaibonnet; invariate, invece, le quotazioni per Selenio ed Ariete.

## Mercati europei



### Il commento della settimana

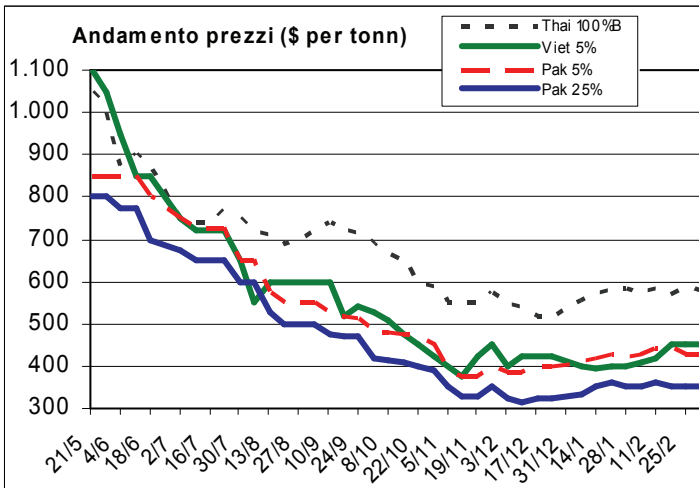
Le importazioni comunitarie si sono portate a 361.437 tonnellate, base lavorato, facendo registrare rispetto allo scorso anno, a pari data, un calo di 143.179 tonnellate (-28,4%), di cui 111.874 riguardano il riso di tipo indica e le restanti 31.305 riguardano il riso di tipo japonica. Le importazioni di riso semigreggio Basmati risultano in calo di 74.112 tonnellate rispetto alla scorsa campagna (-49,3%) corrispondenti a circa 51.100 tonnellate di riso lavorato.

Considerati i volumi di importazione del riso semigreggio non basmati e del riso lavorato registrati nel primo semestre della campagna, la Commissione europea fisserà a €42,5 per tonnellata il dazio del riso semigreggio e a €145 per tonnellata il dazio del riso lavorato; i nuovi importi saranno validi per il secondo semestre della campagna.

Per quanto riguarda l'export, i flussi risultano stabili rispetto all'anno scorso (61.189 tonnellate, base lavorato, contro 61.803). Nell'ultima rilevazione gli operatori hanno richiesto titoli di esportazione per 3.083 tonnellate a fronte delle 2.725 tonnellate della scorsa settimana.

# Mercati internazionali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio		1 € = \$1,2615
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	580	460
Vietnam 5%	450	357
India (MEP)	1.000	793
India Basmati trad.	1.800	1.427
Pakistan 5%	430	341
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	530	420
Argentina 5%	520	412
USA LG 2/4%	507	402
California MG 1/4%	1.150	912
Egitto 101	1.000	793



**Thailandia** Il prezzo del riso lavorato 100% grado B è diminuito di \$ 10 rispetto a settimana scorsa per effetto del deprezzamento del Baht sul dollaro statunitense. Nonostante il calo della quotazione, il riso thailandese risulta più caro del riso Long Grain statunitense e del prodotto sudamericano.

**Vietnam** La quotazione del riso lavorato al 5% risulta invariata per la seconda settimana consecutiva. L'attività di esportazione procede spedita e si concentra su Iraq, Cuba, Filippine e Paesi africani. L'agenzia governativa Vinafood ha partecipato alla gara del 1° marzo per la fornitura all'Iraq: l'agenzia irachena IGB (Iraqi Grains Board) non ha ancora ufficializzato a chi è stata assegnata la fornitura.

**India** Ancora nessun cambiamento per quanto riguarda il divieto di esportazione per il riso non Basmati.

**Pakistan** Le quotazioni sono stabili, ma gli acquisti all'intervento stanno creando seri problemi sia al mercato locale che a quello per l'esportazione.

**Usa** La quotazione del riso lavorato Long Grain statunitense è diminuita di \$ 44 alla vigilia della gara per la fornitura di riso lavorato all'Iraq. L'industria statunitense ha un disperato bisogno di aggiudicarsi questa fornitura.

Invariata la quotazione del Medium Grain californiano; le ultime stime indicano che le semine del 2009 in California per questo tipo di riso risulteranno in calo del 20% rispetto allo scorso anno.

**Egitto** Tramite il nuovo sistema di gestione delle esportazioni, il Governo ha finora assegnato agli operatori la possibilità di esportare circa 125.000 tonnellate di riso lavorato. È ricomparsa nei bollettini internazionali la quotazione del riso egiziano.

## Sicurezza alimentare

### Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

In Lituania segnalata la presenza di aflatossine in rotture di riso provenienti dal Pakistan.

## Varie

### I prezzi delle commodity alimentari saliranno ancora (Fonte: Financial Times)

Gli analisti dell'USDA e della Banca Mondiale sembrano concordi nel prevedere che nel 2009 i prezzi degli alimenti si manterranno al di sopra dei loro livelli storici. Nonostante il potenziale impatto della crisi economica, che potrebbe deprimere i prezzi in modo transitorio, gli osservatori internazionali constatano che, pur al di sotto dei record del 2008, il prezzo del mais è del 40% più alto della media 2003-2006 e quello del riso è più alto del 100%.

### La sicurezza alimentare al summit ASEAN (Fonte: The Nation)

La sicurezza alimentare è uno dei temi in agenda al summit dei paesi ASEAN. Raggiungere l'obiettivo della sicurezza alimentare è possibile, con l'impegno dei principali produttori di riso come Thailandia, Vietnam e Birmania. Il giovane Primo Ministro Tailandese, Abhisit Vejjajiva, leader del Democrat Party, ha sottolineato la necessità di perseguire l'obiettivo immediato di garantire il riso alla popolazione: nessuno dovrebbe vivere con meno di tre pasti al giorno. Sviluppare il settore primario, ripristinare le risorse forestali e preservare le risorse idriche sembrano essere i filoni di intervento da privilegiare.

### Il Vietnam investe in strutture (Fonte: Vietnam News Agency)

Il Vietnam progetta la costruzione di un moderno sistema di stoccaggio del riso nel delta del Mekong. L'impianto dovrebbe assicurare riserve da esportare per 4 milioni di tonnellate e ingloberebbe le strutture attualmente esistenti, ampliandole ed ammodernandole. I nuovi spazi saranno costruiti in prossimità dei porti, per rendere più facili i trasporti e saranno completati entro il 2011.

### Giappone verso una progressiva liberalizzazione (Fonte: L.R.B.A.)

Il Governo giapponese sta considerando la possibilità di introdurre cambiamenti radicali nella propria politica agricola. L'idea di fondo è quella di ridurre le forme di sostegno e ridurre la produzione di riso. I produttori che non intendono diminuire la produzione non potrebbero beneficiare di sostegni e sarebbero esposti all'andamento del mercato. Anche le industrie, oggi protette, sarebbero spinte verso la liberalizzazione. Resta da valutare la reazione del mondo agricolo alle perdite dovute ai cambiamenti nelle politiche di sostegno.

### Il riso in controtendenza: segnali di ripresa nel 2009 (Fonte: Sole 24 ore Lombardia)

Il Presidente della Riso Gallo, Mario Preve, afferma, in un'intervista rilasciata al supplemento settimanale del noto quotidiano economico, che l'industria risiera italiana sta recuperando terreno, dopo il crollo avvenuto nell'autunno del 2008.